

BStGer BP.2024.96 vom 5. November 2024

Bundesstrafgericht, 2024-11-05, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bstger_BP.2024.96

FR: TPF BP.2024.96 du 5 novembre 2024

IT: TPF BP.2024.96 del 5 novembre 2024

Regeste

Designazione di un difensore d'ufficio e assistenza giudiziaria gratuita (art. 33 DPA)

Erwägungen

E. 1

Il reclamante postula la nomina di un difensore d'ufficio nella persona dell'avv. B. nonché la concessione dell'assistenza giudiziaria gratuita.

E. 1.1

Giusta l'art. 29 cpv. 3 Cost. chi non dispone dei mezzi necessari ha diritto alla gratuità della procedura se la causa non sembra priva di probabilità di successo. Ha inoltre diritto al patrocinio gratuito qualora la presenza di un legale sia necessaria per tutelare i suoi diritti.

E. 1.2

L'art. 33 cpv. 1 lett. a DPA prevede che se l'imputato non è altrimenti assistito, l'amministrazione in causa gli designa d'ufficio, tenendo conto per quanto possibile dei suoi desideri, un difensore scelto fra le persone menzionate nell'articolo 32 capoverso 2 lettera a: se l'imputato non è manifestamente in grado di difendersi da sé. Se l'imputato, per indigenza, non è in grado di provvedersi di un difensore a sua richiesta ne sarà pure designato uno d'ufficio. Sono esclusi i casi in cui la multa applicabile è inferiore a 2000 franchi (art. 33 cpv. 2 DPA). L'art. 33 cpv. 1 DPA regola i casi in cui l'imputato deve essere difeso (cosiddetta difesa necessaria; cfr. ordinanza del Tribunale penale federale BV.2014.27 del 18 settembre 2014 consid. 4.2.2 e rinvio; TOBLER/RONC, Commentario basilese, 2020, n. 33 e segg. ad art. 33 DPA; EICKER/FRANK/ACHERMANN, Verwaltungs- strafrecht und Verwaltungsstrafverfahrensrecht, 2012, pag. 237 e seg.). Un caso di difesa necessaria ai sensi dell'art. 33 cpv. 1 lett. a DPA sussiste se l'indagine penale presenta difficoltà di fatto o di diritto che la persona interessata non è in grado di affrontare (TOBLER/RONC, op. cit., n. 52 e segg. ad art. 33 DPA; HAURI, Verwaltungsstrafrecht [VStrR], 1998, pag. 93).

E. 1.3.1

Una parte è da considerarsi indigente allorquando, per pagare le spese processuali e le ripetibili, è costretta ad intaccare i mezzi necessari per coprire i bisogni fondamentali personali e della propria famiglia (DTF 125 IV 161 consid. 4a; 124 I 1 consid. 2a; cfr. ugualmente DTF 128 I 225 consid. 2.5.1; 127 I 202 consid. 3b). L'analisi dell'esistenza dell'indigenza deve tener conto di tutta la

situazione finanziaria del richiedente al momento dell'inoltro della richiesta di assistenza giudiziaria. Ciò comprende, da una parte, tutti gli obblighi finanziari e, d'altra parte, i redditi e la sostanza (DTF 124 I 1 consid. 2a; 120 Ia 179 con- sid. 3a, con i rinvii). Per la definizione di quanto è necessario per coprire i biso- gni fondamentali l'autorità chiamata a giudicare non può semplicemente basarsi in maniera schematica sul minimo esistenziale prestabilito dalla legislazione sull'esecuzione e sul fallimento, ma deve prendere in considerazione le circo- stanze personali del richiedente (DTF 108 Ia 108 consid. 5b; 106 Ia 82). Un'eventuale eccedenza risultante dal confronto tra il reddito a disposizione e l'importo necessario a soddisfare i bisogni fondamentali deve poter essere uti- lizzata per affrontare le spese giudiziarie e ripetibili previste in un caso concreto (DTF 118 Ia 369 consid. 4a); in questo caso, l'eccedenza mensile deve permet- tere di estinguere il debito legato alle spese giudiziarie; per i casi più semplici, nel lasso di tempo di un anno e per gli altri entro due anni (v. in proposito la sentenza del Tribunale federale 5P.457/2003 del 19 gennaio 2004 consid. 1.2).

E. 1.3.2

Di principio, spetta al richiedente presentare e provare, nella misura del possi- bile, i suoi redditi e la sua sostanza (DTF 125 IV 161 consid. 4a). Più la situa- zione finanziaria è complessa, tanto più elevate risultano essere le esigenze di chiarezza e completezza della richiesta (DTF 120 Ia 179 consid. 3a). I bisogni fondamentali attuali del richiedente devono poter essere determinati sulla base delle pezze giustificative inoltrate. Le pezze giustificative devono inoltre fornire un'immagine chiara di tutti gli obblighi finanziari del richiedente così come dei suoi redditi e della sua sostanza (DTF 125 IV 161 consid. 4a). Se il richiedente non presenta in maniera chiara e completa la sua situazione finanziaria, ossia i giustificativi inoltrati e i dati comunicati non riescono a dare un'immagine coe- rente e esente da contraddizioni della medesima, la richiesta va respinta (DTF 125 IV 161 consid. 4a; BÜHLER, Die Prozessarmut, in: Schöbi [ed.], Gerichts- kosten, Parteikosten, Prozesskaution, unentgeltliche Prozessführung, 2001, pag. 189 e segg.).

E. 2

In concreto, premesso che il reclamante già disponeva di un difensore d'ufficio nell'ambito della procedura dinanzi alla CFCG (v. atto 06 024 e segg. incarto CFCG), questa Corte ritiene che la complessità della materia renda necessario la nomina di un difensore d'ufficio. Inoltre, il reclamante ha trasmesso a questa Corte l'apposito formulario compilato, con il quale ha reso verosimile la sua pre- caria situazione finanziaria (v. BP.2024.96, act. 3) e anche sotto il profilo delle probabilità di successo non si intravedono ostacoli alla concessione dell'assi- stenza giudiziaria gratuita. Visto quanto precede, l'avv. B. è nominata difensore d'ufficio del reclamante e la domanda di assistenza giudiziaria gratuita va ac- colta, sia per ciò che concerne la dispensa dal pagamento delle spese proces- suali, sia per quanto riguarda l'assunzione dell'onorario del suo difensore, avv. B.

- 5 -